REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Mod D 01

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

ENTI PUBBLICI[1]

Il/la sottoscritto/ ROBERTA CLERICUZIO
(cognome e nome)

con riferimento all'incarico di DIRETTORE GENERALE
(tipo di incarico[2])

in corso di conferimento presso ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE
(denominazione dell'ente)

ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013,

DICHIARA[3]

con riferimento alle situazioni di **INCONFERIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013:

1. **INCONFERIBILITÀ IN CASO DI CONDANNA PER REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

   ☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. b) e c)[4] del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi di amministratore e dirigenziali, interni o esterni, in un ente pubblico.

[1] Il presente modello si applica agli incarichi amministrativi di vertice e di amministratore negli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati.

[2] **Art. 1, comma 2:** "Ai fini del presente decreto si intende: (...)**lett. b)** "per «**enti pubblici**», gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da questa nominati";(…) **lett. i)** per «**incarichi amministrativi di vertice**», gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate **nelle pubbliche amministrazioni** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione; (…) **lett. l)** per «**incarichi di amministratore di enti pubblici** e di enti privati in controllo pubblico», gli incarichi di Presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico.

[3] **Art. 20 d.lgs. n. 39/2013**: "1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...) 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto legislativo per un periodo di cinque anni."

[4] ***Art. 3, comma 2, lett. b) e c):*** "A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti: b) **gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**; c) **gli incarichi dirigenziali, interni e esterni**, **comunque denominati** […] negli **enti pubblici** e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale".

2. **INCONFERIBILITÀ PER PROVENIENZA DA ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI E/O PER PREGRESSO ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALE**[5]

☒ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. b) [6] del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi di amministratore in un ente pubblico;

☐ di non trovarsi nella situazione di inconferibilità di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) [7], del d.lgs. n. 39/2013 rispetto agli incarichi dirigenziali esterni in un ente pubblico.

DICHIARA ALTRESI'

- di essere informato che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"[8];
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Luogo TRIESTE

FIRMA

ROBERTA
CLERICUZIO
28.09.2026
13:14:40
GMT+02:00

[5] Ai sensi dell'art. 4, co 1-bis, del d.lgs. n. 39/2013, la fattispecie di inconferibilità non si applica "**nelle ipotesi in cui l'incarico, la carica o l'attività professionale abbia carattere occasionale o non esecutivo o di controllo"**

[6]**Art. 4, comma 1, lett. b):** "A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti: b) gli incarichi di **amministratore di ente pubblico**, di livello nazionale, regionale e locale"

[7] **Art.4, comma 1, lett. c): "**A coloro che, nell'anno precedente, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti possono essere conferiti: c) gli **incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati,[…] negli enti pubblici** che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento".

[8] Ai sensi **dell'art. 14, co, 2, del d.lgs. n. 33/2013**, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione dell'incarico dei soggetti.